

Fibula femminile con resti di tessuto

Nell'agosto 2018 la famiglia di Claudio Albertini, negli anni Settanta assiduo collaboratore del Gruppo Archeologico Mergozzo, ha voluto consegnare in suo ricordo al Museo una fibula di grande interesse. Si tratta di una **fibula in bronzo a navicella** con arco costolato e decorato da linee e tacche incise in prossimità della molla e della staffa, una tipologia **tipica del costume femminile**, databile tra il 680 e il 560 a.C. Uno spoglio della bibliografia ha permesso di attribuire il reperto alla **necropoli di Miazzina**, scoperta nel 1885 in seguito a scavi edilizi che portarono alla luce 40 sepolture.

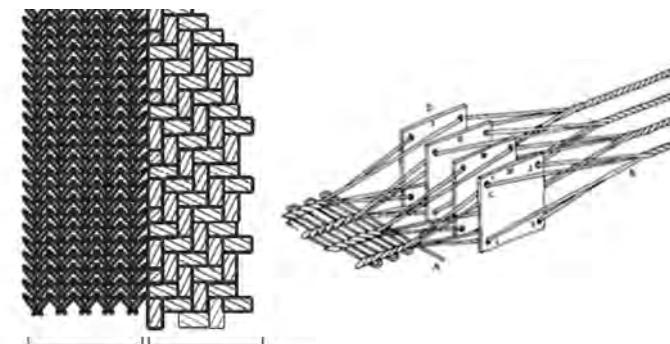


Fibula a navicella da Miazzina nel disegno di PONTI F. 1896, I Romani ed i loro precursori sulle rive del Verbano, nell'alto novarese e nell'agro varesino, I, Intra

Il reperto pervenuto a Mergozzo, oltre a rappresentare un piccolo tassello della perduta necropoli di Miazzina, presenta anche un elemento di interesse aggiuntivo: un ampio frammento di tessuto mineralizzato, che il Gruppo Archeologico Mergozzo ha fatto analizzare da Mauro Rottoli ed Elisabetta Castiglioni dei Laboratori di Archeobiologia del Museo di Como, in occasione dei restauri realizzati da Alessandro Sani presso il Laboratorio di restauro della Soprintendenza.



Le analisi hanno evidenziato **due tipi di tessuto**, uno piuttosto fine e uno più spesso e decorato, probabilmente il bordo di un indumento di fattura complessa, con una rifinitura di pregio. La tecnica di realizzazione della **bordura** è quella detta **“a tavoletta”**, conosciuta nell'età del Ferro in diverse aree d'Italia. Possiamo avere un'idea di come potesse apparire la veste con bordura osservando testimonianze iconografiche, quali i dipinti delle necropoli etrusche o le raffigurazioni sulle situle caratteristiche della prima età del Ferro.



Fascia marginale, tessuta a tavoletta Tessuto, forse con armatura batavia



Sopra: dettaglio dei resti di tessuto in ingrandimento; sotto a sinistra: schema dei tessuti osservati; a destra: funzionamento del telaio a tavolette.

A sinistra: figura femminile con mantello e abito bordati (Tomba degli Ori, Bologna, VII secolo a.C.); A destra: danzatrice con indumenti bordati (Tomba del Triclinio, Tarquinia, V secolo a.C.).